

► Quando il sesso diventa un commercio

Pornografia e prostituzione

La pornografia, rappresentazione esplicita degli organi genitali durante atti sessuali, è finalizzata all'eccitazione sessuale di chi la guarda.

In Svizzera la legge vieta di mostrare, rendere accessibile o mettere a disposizione materiale pornografico ai minori di 16 anni; anche la condivisione di video o foto pornografiche tra amici o compagni (se hanno meno di 16 anni) è punibile per legge. Illegale sempre e a ogni età è la pornografia definita dura in cui partecipano o vengono rappresentati bambini, ragazzi, animali, atti di violenza, ecc.

Secondo un recente studio ticinese circa il 37% di allievi/e delle scuole medie hanno già visto siti porno e la metà afferma di esserci capitata in modo non intenzionale.

La pornografia è spesso ricercata a uso personale per procurarsi piacere, per la masturbazione o per semplice curiosità. Trattandosi però di un grande mercato che frutta miliardi di franchi, basato a volte sullo sfruttamento di persone, è importante essere consapevoli che visionando simili materiali, si contribuisce a sostenere questo commercio.

Bisogna inoltre stare attenti a non cadere nella dipendenza, che consiste in una ricerca compulsiva d'immagini e video, in quanto si rischia di chiudersi in un mondo virtuale privo di contatti e distante dai rapporti reali. Come per altre dipendenze, è importante poter chiedere aiuto a una persona competente.

Il sesso rappresentato nella pornografia non ha nulla a che fare con la realtà di una relazione: è un sesso meccanico, svuotato dalla componente affettiva, ricco di stereotipi uomo/donna, spesso carico di aggressività e privo di rispetto reciproco. È importante ricordare che si tratta di attori e attrici scelti appositamente per le loro caratteristiche fisiche, a volte anche ritoccate chirurgicamente, per cui è poco sensato fare confronti (dimensioni di pene, seno e natiche). Non serve imitare ciò che avviene in un film porno o conoscere a memoria tutte le posizioni, perché una sessualità appagante è nutrita dall'ascolto dei propri desideri, dalle proprie pulsioni, dalle emozioni (paure e voglia di essere accettati), senza mai dimenticare il rispetto di sé e dell'altro.

Un discorso simile va fatto per il fenomeno della prostituzione, ossia quando una persona fa commercio del proprio corpo, concedendosi ad altri per denaro o per qualsiasi interesse materiale. Anche in questo caso si tratta di una sessualità mercificata, stereotipata e alla base di un mercato che sfrutta molte persone. In Svizzera la prostituzione è regolamentata ed è vietata ai/alle minorenni.